

Denominazione del Corso di Studio : Psicologia clinica e della salute

Classe : LM-51

Sede : Dipartimento di Scienze Psicologiche, Umanistiche e del Territorio, Università "G. d'Annunzio" di Chieti e Pescara, Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti scalo (CH)

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Clara Mucci – Responsabile del Riesame/ Referente Assicurazione della Qualità del CdS

Prof. Mario Fulcheri (Presidente del CdS)

Dr.ssa Maria Verrocchio (Docente del CdS)

Dott.ssa Chiara Conti (Docente del CdS)

Sig. Gianluca Malatesta (Rappresentante gli studenti)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Patrizia Ballerini, Dr.ssa Michela Cortini.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 18/12/13
 - Valutazione dei dati statistici riferibili al triennio 2011/2013
 - Discussione dei correttivi da presentare per approvazione in CCdS

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 18.12.2014

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La scheda del Rapporto di Riesame 2014 del Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia Clinica e della Salute", presentata nel Consiglio del Corso di Studio in data 18 dicembre, è stata ampiamente discussa nei suoi diversi punti dai membri del Consiglio, con generale consenso sulle proposte di intervento suggerite dalla Commissione del riesame. Il Consiglio ha approvato tutta la proposta all'unanimità seduta stante.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

L'attivazione di attività di tutorato nell'anno 2013-14, proposta nella scheda RAR 2013, per aumentare il numero di studenti che nel corso del I anno di studio sostiene il numero di cfu previsti (tra 41 e 60) non è stato ancora attivato in quanto non risultano pervenuti fondi che possano garantire tale attività.

Gli esiti del servizio di sviluppo delle competenze metodologiche di supporto alla stesura della tesi di laurea magistrale, al fine di aumentare il numero di studenti che si laureano in corso, non sono ancora valutabili in quanto la coorte di studenti (2012-13) che sta usufruendo del servizio potrà essere valutata nel 2015.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'anno accademico 2013/14, alla data del 15/01/2014, il numero degli studenti immatricolati al Corso di Laurea in Psicologia Clinica e della Salute è pari a 288 unità. L'età degli immatricolati è compresa tra i 21 e i 25 anni in circa il 78% dei casi e le scuole di provenienza più frequenti sono il Liceo Scientifico (33%) e l'Istituto Magistrale (32%).

Rispetto alla provenienza geografica degli studenti afferenti al CdS, si rileva una prevalenza di residenti nel centro meridione, in particolare Puglia (circa 40%), Abruzzo (circa 25%), Campania (circa 14%), Calabria (circa 7,5%), Molise (circa 6%). La maggior parte degli immatricolati proviene dal Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche del nostro Ateneo (circa 95%), il che sembrerebbe dimostrare sia una conferma della scelta effettuata all'inizio del percorso universitario relativamente all'Ateneo, sia un interesse per l'indirizzo clinico e della salute.

In riferimento al numero di crediti acquisiti dagli studenti della coorte 2012/13, si rileva un dato in linea con il trend degli anni precedenti:

- nell'anno 2012 la gran parte degli studenti (53%) ha acquisito un numero di crediti compreso tra 41 (punteggio minimo per non essere troppo penalizzati nei tempi) e 60 (punteggio ottimale), il 29% ha acquisito tra 21 e 40 cfu, il 13% tra 1 e 20 cfu e solo il 5% non ha acquisito cfu.

In relazione alla percentuale di laureati in corso e fuori corso emerge quanto segue:

- nella coorte 2008/09, il 64% si laurea in corso, i fuori corso costituiscono il 32,85%;
- nella coorte 2009/10, il 58% si laurea in corso, mentre i fuori corso costituiscono il 40%;
- nella coorte 2010/2011, il 65% si laurea in corso e il 31% è costituito dai fuori corso; il 28% si laurea con 110 e lode, l'8% con 110, il 21% con un punteggio compreso tra 106 e 109, il 23% con un punteggio tra 101 e 105, il 19,5% con un punteggio tra 91 e 100, lo 0,5% con un punteggio inferiore a 90;
- per quanto concerne la coorte 2011/12, i dati definitivi saranno a disposizione a partire da giugno 2014, essendo la sessione di aprile 2014 l'ultima disponibile prima di andare fuori corso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Si mantiene l'obiettivo di aumentare servizi sufficientemente fruibili e disponibili per l'intera comunità studentesca in relazione al tutoraggio e all'orientamento in itinere, fermo restando una disponibilità economica che consenta di erogare tali servizi.

L'obiettivo di aumentare il numero di studenti che si laureano in corso sarà perseguito tramite la prosecuzione del servizio di sviluppo delle competenze metodologiche di supporto alla stesura della tesi di laurea magistrale.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Come proposto nella scheda RAR 2013, in relazione alle criticità relative al calendario didattico, è stata effettuata una nuova programmazione del calendario didattico anticipando di un trimestre l'inizio delle lezioni del I anno (da gennaio 2014 ad ottobre 2013); ciò ha consentito di diluire il numero di insegnamenti previsti per ciascun periodo di lezione, di ottimizzare l'uso delle aule a disposizione e di offrire agli studenti frequentanti tempi più ampi da dedicare allo studio individuale.

Inoltre, come indicato nella scheda RAR 2013, a partire dall'AA 2013/14 è stata attuata una riorganizzazione dell'assegnazione di aule. Nello specifico, la maggior parte di ore dei laboratori è stata collocata in un'aula adeguata, specificatamente predisposta per lavori di gruppo (con sedie mobili), con la possibilità di usufruire di una stanza con specchio unidirezionale (dotata di impianto di videoregistrazione) in cui effettuare simulate e osservazioni cliniche. Tale riorganizzazione favorisce il perseguimento della finalità principale prevista per i laboratori presenti nel piano di studi, ossia incrementare la componente esperienziale e di lavoro in piccoli gruppi.

La valutazione di tali azioni correttive sarà reperibile dall'analisi delle prossime schede che saranno somministrate agli studenti nell'AA 2013-14.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Per l'AA 2012/13 il numero degli insegnamenti valutati dagli studenti è pari a 16, dal momento che per altri 54 insegnamenti, pur essendosi verificato un contatto da parte degli studenti, non è stato raggiunto il limite minimo di 6 valutazioni. Il numero totale degli studenti valutanti è pari a 84 (84 femmine, 0 maschi). Gli insegnamenti valutati hanno ottenuto una media di 3.34, superiore a quella di Ateneo (3.11). Se alla valutazione dell'ambito didattico si aggiungono le valutazioni inerenti l'adeguatezza delle infrastrutture, la media si abbassa a 2.923, con un range che va da un minimo di 2.392 ad un massimo di 3.076.

La valutazione degli studenti circa la professionalità, la disponibilità e la reperibilità dei docenti risulta essere ottima. Il contributo dei docenti a contratto e degli esperti di elevata qualificazione, sembra incidere significativamente per la realizzazione degli obiettivi didattico/formativi/professionalizzanti degli studenti iscritti al corso di studi. Il materiale didattico, disponibile online per ogni insegnamento, è ritenuto più che sufficiente.

L'ulteriore recente ampliamento della già vasta offerta formativa di corsi opzionali a scelta dello studente (n=10) da inserire nel proprio piano di studi, costituisce un miglioramento dell'offerta formativa che trova pochi eguali nel panorama dei corsi di studio in Psicologia. Secondo l'opinione degli studenti risultano ancora da potenziare alcune componenti didattiche di tipo applicativo.

La presenza di un alto numero di appelli di esame risulta facilitante per il mantenimento di un buon andamento del percorso di studi per gli studenti in corso. L'aggiunta di una sessione di tesi ad aprile rivela l'interesse del corso di laurea di incontrare, per quanto possibile, le esigenze degli studenti. La flessibilità del nuovo calendario didattico, per quanto concerne i periodi di lezioni, esami e tesi, ne è ulteriore dimostrazione. Gli studenti hanno proposto una rivisitazione delle modalità di verbalizzazione delle prove di profitto che spesso creano ritardi nel normale andamento delle attività didattiche e nelle carriere individuali.

Dato l'elevato numero di studenti frequentanti, il che presuppone un'ottima qualità della didattica che sprona lo studente a partecipare alle lezioni frontali, gli spazi adibiti alla didattica dovrebbero aumentare di numero e di capienza.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In relazione allo scarso numero di studenti che ha partecipato alla valutazione dell'attività didattica risulta esserci un impegno da parte dell'Ateneo volto a potenziare tale sistema di rilevazione dell'opinione

studentesca.

Ci si propone di potenziare alcune componenti didattiche di tipo applicativo, in particolare tramite l'approfondimento sia del campo della valutazione diagnostica multidimensionale sia degli aspetti pratici di progettazione degli interventi, tanto in ambito clinico quanto in quello della salute.

La flessibilità del nuovo calendario didattico, per quanto concerne i periodi di lezioni, esami e tesi, richiede una più efficace comunicazione tra corso di laurea e segreteria didattica. A tal proposito si intende favorire la partecipazione attiva del personale di segreteria didattica nell'ambito dei Consigli di CdS.

Relativamente alle modalità di verbalizzazione delle prove di profitto ci si prefigge di comprendere meglio la difficoltà percepita dagli studenti, in quanto attualmente non si ha ancora chiaro il bisogno manifestato.

Infine, la criticità relativa alla necessità di aumentare numero e capienza di spazi adibiti alla didattica sembra in via di soluzione grazie all'impegno dell'Ateneo di ristrutturare il piano terra della palazzina "Ex Farmacia", i cui spazi saranno dedicati ad aule, oltre che a postazioni informatiche e laboratori.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Come proposto nella scheda RAR 2013, in relazione alle criticità relative all'out placement e, più nel dettaglio, al job placement, a partire dall'A.A. 2013/14 è stata attuata una intensificazione dei momenti di reciproca conoscenza/incontro tra le realtà professionali ed i professionisti del territorio ed i laureandi, sotto spinta e supervisione del Laboratorio di Business Psychology.

Inoltre, in collaborazione con la Divisione Centrale di Orientamento e Job Placement si sono organizzati, con cadenza semestrale i laboratori di stesura del cv, della lettera motivazionale e di self marketing, orientato all'efficacia del sé nel colloquio di selezione.

La valutazione di tali azioni correttive sarà reperibile dall'analisi delle prossime indagini ALMA Laurea che saranno somministrate agli studenti nell'A.A. 2014-15.

Per quanto concerne l'out placement verso il terzo livello, come proposto nella scheda RAR 2013, si è iniziata un'attività di arricchimento di alcune tematiche particolarmente innovative, sia durante le lezioni in senso stretto che con attività seminariali, tematiche che vanno dalla psicologia del turismo a quella delle emergenze, con l'intento di promuovere curiosità negli studenti e motivazione all'apprendimento nei laureandi. Per quanto concerne gli esiti è significativo che il tasso di iscritti a corsi post-lauream sia passato da un tasso di poco superiore dal 10% al 16%.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'analisi sulla condizione occupazionale e formativa, relativa al presente CdS, fornita dal Consorzio Alma Laurea (anno di indagine 2012) evidenzia che, ad un anno dalla laurea, il 28 % circa degli studenti ha trovato una occupazione lavorativa. La quota di laureati impegnata, nell'ambito del terzo livello formativo (con specifici obiettivi professionalizzanti), attraverso attività di stage, seminari, tirocini e/o contratti di alto apprendistato, così come attraverso dottorati di ricerca, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, master universitari (di secondo livello) raggiunge al massimo la percentuale del 20% e pare quindi evidenziarsi come area da migliorare.

In merito alle principali criticità connesse alla condizione occupazionale sembrano suscettibili di "azioni migliorative":

- l'eccessiva percentuale (60-70%) di psicologi desiderosi di operare nel settore sanitario, psicoterapeutico e socio-ambientale (dove è ragionevolmente ipotizzabile una occupabilità non superiore al 35-40%);

- le conseguenze del processo di femminilizzazione della psicologia, foriero di processi di appiattimento e collocazione in fascia intermedia da parte istituzionale, oltre che da storici scollamenti dalle indispensabili attuali componenti imprenditoriali (composizione laureati per genere 90% femminile e 10% maschile, contrapposto a quota che lavora dopo un anno per genere 34,6% uomini e 26,9% donne).

Ciò comporta un potenziamento di modelli teorici e metodologici diversificati e improntati anche ad una visione di marketing delle professioni, finalizzati, attraverso una articolazione plurale delle pratiche professionali, verso mansioni più innovative; nell'ambito del CdS sembrano pertanto svilupparsi i seguenti settori (ricerca e intervento): Psicologia Clinica (Perinatale, Scolastica, della Disabilità, Riabilitativa, Sportiva, Occupazionale, Forense, Gerontologica), Psicosomatica e Psicosessuologia, Psicologia Clinica di Liaison (consulenza e collegamento), Psicologia Clinica Sanitaria-Ospedaliera (Psico-oncologia, Psico-infettivologia, ecc.), Psicologia della Salute (Psicologia Positiva, del Benessere), counseling psicologico, formazione al lavoro in gruppo, psicologia turistica e della pubblicità, delle emergenze, oltre che nel contesto della clinimetria e dell'assessment multidimensionale.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Orientamento in uscita

Assistenza a laureandi e laureati in cerca di occupazione al fine di orientarli verso l'inserimento nel mondo delle professioni.

Azioni da intraprendere:

Agevolare l'inserimento lavorativo dei laureati sia tramite azioni di empowerment ed auto-imprenditorialità, sia tramite attività di orientamento ed informazione sul mercato del lavoro. Parallelamente si intende rafforzare il legame con l'ordine professionale degli Psicologi della Regione Abruzzo, al fine di pianificare un monitoraggio costante degli outcomes professionali dei laureati sul territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Monitoraggio numero attività di orientamento in uscita e placement e valutazione dell'efficacia del servizio di placement, attraverso risorse come: monitoraggio dati di accesso ai servizi, colloqui individuali, informazione e formazione orientative, mediazione per l'incontro domanda offerta, accesso all'intermediazione, tirocini e stage.

Verifica dell'adeguatezza e della congruità dei piani di studio rispetto all'esigenza del mondo del lavoro e dei dati occupazionali, attraverso l'utilizzo di specifiche risorse quali: laboratori attinenti, inserimento di crediti formativi sotto forma di attività utili per il collocamento nel mondo del lavoro.

Obiettivo n. 2:

Employability

Azioni da intraprendere:

Promozione di un calendario di incontri, gestito dal laboratorio di Business Psychology, con esperti esterni e professionisti sul territorio. A tal proposito, si rileva il bisogno di promuovere in misura maggiore gli incontri suddetti, intensificandoli, laddove possibile; inoltre, dal dialogo con i professionisti sul territorio emerge ancora una debolezza in termini di employability dei nostri laureati, rinvenibile facilmente dalla modalità con cui vengono scritti i cv e dall'incapacità di gestire un ipotetico colloquio di assunzione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nonostante il sito web dei servizi di orientamento e placement dell'Università abbia messo a disposizione dei laureati e laureandi una scheda online su come si compila il cv, emerge come urgente il bisogno di sviluppare competenze di self marketing volte all'inserimento nel mercato del lavoro. A tal proposito, intendiamo dall'anno accademico futuro proporre un laboratorio di stesura del cv, di stesura della lettera motivazionale a supporto, e di gestione dell'intervista di selezione e dell'assessment center, tenuto da un esperto con cadenza almeno semestrale.

Obiettivo n. 3:

Rafforzare il sistema delle relazioni utili a sostenere l'inserimento lavorativo dei laureati.

Azioni da intraprendere:

Partecipazione e/o realizzazione di progetti significativi per l'orientamento di Ateneo con stakeholder esterni; monitoraggio delle attività svolte a livello periferico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Numero di progetti
- Numero di spin-off

Obiettivo n. 4:

Dominanza numerica femminile

Azioni da intraprendere:

All'interno del Corso di Studi aumentare l'attrattiva della scelta di Psicologia presso i segmenti maschili, all'esterno sostenere una costruzione delle professioni al femminile. In modo particolare, si intende intervenire, con azioni culturali sul territorio, per ridurre l'elevato pregiudizio di genere che ancora domina le realtà professionali del nostro Paese, specie nel centro-sud. Parallelamente si intende pianificare una ricerca-azione sul ruolo del genere nello sviluppo dell'employability dei laureati e laureandi, prendendo spunto dalle ricerche di Rothwell e collaboratori per i laureati delle università britanniche.

